



Kevin Francis Gray

Museo Stefano Bardini | Firenze

Sino al 21 Dicembre

a cura di Antonella Nesi

promossa dal Comune di Firenze
Organizzazione MUS.E
in collaborazione con Eduardo Secci Contemporary

comunicato stampa

Il **Museo Stefano Bardini** presenta la mostra **Kevin Francis Gray**, curata da **Antonella Nesi** e dedicata all'artista di origini irlandesi. Promossa dal **Comune di Firenze**, è organizzata da **Mus.e** in collaborazione con Eduardo Secci Contemporary, grazie al generoso supporto di **Moaconcept**, l'esposizione proseguirà sino al 21 dicembre. La presenza delle opere di Kevin Francis Gray a Firenze testimonia e conferma il ruolo di primissimo piano che la città riveste nell'ambito della promozione dell'arte contemporanea.

“Avremmo dovuto inaugurare questa mostra a marzo – sottolinea l'**Assessore alla cultura Tommaso Sacchi** – ma la pandemia ce lo ha impedito sbarrando le porte dei musei. Ora che il Bardini, insieme agli altri, ha riaperto siamo felici di accogliere di nuovo i visitatori e mostrare loro le opere di uno scultore del nostro tempo che si ispira ai grandi classici fiorentini e italiani, seguendo il fil rouge del percorso intrapreso negli ultimi anni dalla nostra città nella sua costante apertura e incessante dialogo nei confronti del contemporaneo”.

“Con la mostra di Gray al Museo Bardini - dichiara il **Presidente di Mus.e Matteo Spanò** - prosegue il progetto di promozione dell'arte contemporanea a Firenze nonostante le mille difficoltà del momento. Siamo onorati di aggiungere un altro capitolo a questa bellissima avventura”.

Il profondo legame che sussiste tra Kevin Francis Gray e il territorio toscano è testimoniato dai lunghi anni di collaborazione tra l'artista e gli studi di lavorazione dei marmi di Pietrasanta. Ma è per la prima volta che, grazie a questa mostra,

l'artista espone le proprie opere sul territorio fiorentino, alla ricerca di un dialogo diretto con i grandi maestri del passato. Nelle sale del Museo troviamo oltre venti lavori realizzati con diversi tipi di marmo: statuario, di Carrara, bardiglio, marquina oltre ad un'opera in bronzo. La devozione dell'artista nei confronti dell'arte del passato è testimoniata non solo dall'uso dei materiali, ma anche da quell'amore nei confronti dell'effimero, delle pose classiche e dei soggetti come magicamente avvolti da un velo atemporale.

Allo stesso tempo le statue rivelano però la loro natura più contemporanea: l'uso del non finito, la distorsione dei tratti somatici o la loro velatura ci mettono in contatto con la parte più umana e allo stesso tempo misteriosa del lavoro di Gray. E' proprio grazie a questa compresenza di passato e presente che le opere creano qui un legame con la classicità mantenendo quel contatto necessario col mondo contemporaneo e dimostrando così come una riconciliazione tra questi due mondi apparentemente opposti, sia non solo possibile, ma sempre più auspicabile.

“Le opere di Kevin Francis Gray richiamano la scultura più classica, fatta di perfezione tecnica e tensione - sottolinea **Antonella Nesi, curatrice della mostra** - verso una bellezza estetica impeccabile. Per questo motivo le sue sculture possono dialogare con i marmi ellenistici, con le essenziali forme scultoree medievali, con la perfetta forma rinascimentale della collezione plastica del Museo Stefano Bardini”.

Il celebre antiquario ebbe infatti un particolare riguardo alla scultura, collezionando grandi capolavori con nomi di assoluta eccellenza, da Tino di Camaino a Nicola Pisano, da Donatello ad Andrea della Robbia.

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da **Gli Ori**.

Kevin Francis Gray nasce ad Armagh, nell'Irlanda del Nord, nel 1972. Ha studiato al National College of Art and Design di Dublino, poi alla School of the Art Institute di Chicago e nel 1999 ha conseguito un MA in Fine Arts presso il Goldsmith College. L'artista lavora a stretto contatto con due studi di lavorazione del marmo, tra Londra e Pietrasanta, quest'ultimo particolarmente noto per l'impiego di tecniche scultorie risalenti a Canova e Michelangelo. Le sue opere hanno fatto parte di mostre presso la Royal Academy, Londra, UK; il Sudeley Castle, Winchcombe, Gloucestershire, UK; il Museum of Contemporary Art della Val de-Marne, Parigi, Francia; il Nieuw Dakota, Amsterdam; il Palazzo Arti Napoli, Napoli, Italia; il Musée d'Art Moderne, Saint-Etienne, Francia; l'ARTIUM, Centro-Museo Vasco de Arte Contemporáneo, Vitoria-Gasteiz, Spagna; il Tel-Aviv Museum of Art, Tel Aviv, Israele; e l'Art Space, New York, USA.

Kevin Francis Gray

Sino al 21 dicembre 2020

Museo Stefano Bardini, Via dei Renai, 1 | Firenze

Orario mostra: Venerdì / Sabato / Domenica /Lunedì: 11.00-20.00 (ultimo ingresso ore 19.00)

BIGLIETTI

€ 7,00 - Biglietto intero

€ 5,50 - Biglietto ridotto (18-25 anni e studenti universitari)

Gratuito - fino a 18 anni; gruppi di studenti e rispettivi insegnanti; guide turistiche, iscritti al Corso di Guida Turistica 2017 e interpreti; disabili e rispettivi accompagnatori; membri ICOM, ICOMOS e ICCROM.

Gli ingressi sono contingentati e si consiglia perciò di prenotare collegandosi alla biglietteria ufficiale sul portale <http://bigliettimusei.comune.fi.it/>

Card del Fiorentino (€ 10, accesso per un anno ai Musei Civici Fiorentini)

Info MUS.E

Tel. +39 055 2768224 info@muse.comune.fi.it - www.musefirenze.it

Ufficio Stampa: Davis & Co. per MUS.E

Lea Codognato/Caterina Briganti - Tel. +39 055 2347273

mail: info@davisandco.it - www.davisandco.it

Ufficio stampa Comune di Firenze | Elisa Di Lupo

Tel. +39 055 2768531 | mail: elisa.dilupo@comune.fi.it